



Prima azione trasversale

**Promuovere e sviluppare la
comunità di pratica professionale
degli addetti e degli specialisti
della formazione nelle pubbliche amministrazioni**

Project manager:

Prof. Domenico Lipari

Università La Sapienza di Roma

FINALITA'

La prima azione trasversale ha lo scopo di sostenere la costruzione di una CdP tra specialisti di formazione nelle p.a.

La CdP dovrebbe diventare:

- un «veicolo» di integrazione delle attività previste dal progetto
- la sede di discussione e condivisione delle esperienze realizzate dai suoi membri nell'ambito del progetto
- l' «ambiente» in cui matura l'identità professionale collettiva dei partecipanti e la consapevolezza di essere protagonisti di un processo importante di cambiamento

A CHI SI RIVOLGE

Interlocutori dell'iniziativa e protagonisti della CdP sono gli esperti di formazione nelle p. a. che hanno aderito al progetto

VANTAGGI PER CHI VI PARTECIPA

Ecco alcuni dei vantaggi di partecipare alle attività del progetto:

- rappresentare istanze e bisogni locali di soluzioni e saperi tecnici e metodologici;
- contribuire all'elaborazione di innovazioni metodologiche spendibili nei propri contesti di azione;
- attivare/coltivare relazioni, scambi e progetti condivisi con colleghi di altre realtà organizzative della p.a.;
- essere parte attiva e protagonisti di un progetto che ha lo scopo di produrre innovazioni importanti nella cultura tecnica della formazione nelle p.a.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Muovendo dall'assunto secondo cui i protagonisti della costruzione della CdP sono sempre coloro che decidono di farvi parte e che i contributi esterni sono essenzialmente di sostegno, supporto e facilitazione, le modalità di svolgimento delle iniziative legate alla CdP sono caratterizzate da:

- incontri in plenaria e/o in gruppi tra i partecipanti finalizzati:
 - ad approfondire la conoscenza reciproca
 - ad acquisire/discutere risultati di attività realizzate dalle linee di intervento previste dal progetto;
 - scambiare/condividere risultati di attività realizzate dagli stessi partecipanti nell'ambito del progetto
- attività on line (su apposita piattaforma informatica) parallele agli incontri in plenaria che hanno lo scopo di mantener vivo il rapporto tra i membri della CdP e facilitarne gli scambi a distanza negli «intervalli» tra gli incontri in presenza

AZIONI PREVISTE

Le operazioni previste per lo sviluppo della CdP sono le seguenti:

1. *laboratorio di scrittura autobiografica finalizzato alla conoscenza e al riconoscimento reciproci tra i partecipanti;*
2. *laboratorio di esplicitazione di interessi e di esigenze di approfondimento sui temi propri delle linee del progetto;*
3. *attività di analisi dei contesti dell'azione formativa (ricognizione di strutture formative e loro stili metodologici prevalenti);*
4. *riflessione su (e condivisione di) strumenti e modelli per la gestione del ciclo formativo e per la valutazione dei risultati;*
5. *diffusione (sperimentale) di nuovo modelli e strumenti mediante la costruzione di nuove CdP e su questo terreno sarà realizzato un intervento di formazione metodologica.*

RISULTATI ATTESI

Ecco i principali risultati attesi dalle attività dell' «azione trasversale 1»:

- 1. Costruzione e consolidamento della comunità di pratica tra esperti di formazione nelle p.a.;**
- 2. Supporto alle (e condivisione delle) linee operative del progetto mediante contributi di discussione e di feed-back su proposte metodologiche specifiche;**
- 3. Elaborazione di una «strategia di continuità» basata sull'impegno della CdP in iniziative collegate al progetto da avviare ed anche in termini sperimentali in contesti da individuare**